

**Le ragioni
della memoria
25 APRILE 2003
Festa della Liberazione**

Musica, testimonianze e letture
**per la Pace, i Diritti,
la Libertà**

I programmi delle manifestazioni a pagina 5



Periodico della Camera del Lavoro Territoriale di Pistoia - Spedizione abb. post. art. 2 comma 20/b L. 662/96 D.P.C.M. n.294 - Filiale di Pistoia - Pubblicità inf. 45% - anno XXXIII - n. 2 - Aprile 2003

**...della guerra
e dell'attualità**

Misurarsi con la dura realtà dei fatti

di **Daniele Quiriconi**



Al momento in cui scriviamo, la guerra in Iraq sembra ormai volgere al termine, non senza il suo bagaglio di migliaia di morti innocenti, dai giornalisti del "Palestine" ai bambini dei mercati, ed il nuovo disordine mondiale regna sovrano. I morti saranno presto dimenticati e del resto, si sa, non tutti i morti hanno lo stesso peso nel gran circo mediatico di oggi e nella definizione dei superiori equilibri geo-strategici.

Tutto finito? Punto e a capo?

No, non solo perché vivono con forza le ragioni umanitarie, ma anche quelle eminentemente politiche della nostra opposizione ad una guerra illegale dichiarata in spregio ad ogni norma del diritto internazionale, contro il parere delle opinioni pubbliche, di tutte le confessioni religiose e del buon senso. Ovviamente, nonostante l'ossessiva campagna propagandistica dei tanti commentatori guerrieri da salotto di casa nostra, che si sono affannati a caricaturare gli oppositori della guerra, nessun rimpianto per Saddam Hussein ed il suo regime sanguinario, ma viva preoccupazione per il dispiegarsi della dottrina dell'intervento preventivo e dell'unilateralismo del Governo americano. Di dittatori sanguinari, che imprigionano, torturano e uccidono gli oppositori politici e sindacalisti non di regime è piena tutta l'area del medio oriente, ma dubitiamo che il compito dell'occidente sia quello di esportare la democrazia con le bombe a grappolo (armi di distruzione di massa vietate dalla convenzione di Ginevra di cui si è fatto largo uso in Iraq come in Afghanistan).

Recuperare un ruolo dell'ONU, e rafforzare il peso politico e aggiungo militare in chiave di deterrenza dell'Unione Europea è l'unica possibilità per affermare un'idea multipolare di governo del mondo e contrastare le tendenze tardo imperiali della lobby politico finanziaria della casa Bianca.

L'Europa quindi, recuperando i ritardi, ma anche le disattenzioni del mondo politico e dell'opinione pubblica, può essere uno strumento decisivo; la nuova Costituzione e il semestre di presidenza italiana possono essere un'occasione nonostante Berlusconi, per alzare il tono del confronto dalle quote latte a più impegnativi temi che investono la prospettiva del pianeta.

Abbiamo cercato anche a Pistoia, nei limiti delle forze, insieme ad altri, di far arrivare alta e chiara l'opinione degli uomini e delle donne della nostra provincia con tante iniziative che in parte, vedrete rappresentate in altra parte del giornale. Abbiamo cercato poi, allo stesso tempo, con ostinazione e con non poche difficoltà, di continuare a svolgere il nostro mestiere, proponendo con un documento di analisi e di proposta, un punto di vista di CGIL CISL UIL, sulla qualità dello sviluppo e dell'occupazione nella nostra provincia, sul progressivo indebolimento del tessuto industriale propriamente detto, sull'espansione di forme di rapporto di lavoro senza tutela e di lavori "poveri" che rischiano di avvicinarci più che all'Europa, al modello angloamericano. Stiamo parlando di fenomeni complessi di carattere nazionale, non locale, tuttavia riteniamo molto importante, che le Associazioni di impresa degli industriali e le Associazioni artigiane, condividano con noi le preoccupazioni sulle peculiari fragilità della nostra economia.

È possibile a nostro giudizio, con il decisivo concorso delle istituzioni locali, in primo luogo la provincia, attivare azioni concertate volte al consolidamento della nostra impresa, alla crescita dimensionale, a sostenere l'innovazione e la ricerca, contrastando un'idea che si va affermando per la maggiore e che punta su una via bassa alla competizione basata sulla compressione dei costi e dei diritti. I guasti culturali prodotti nel nostro paese del resto, sono straordinari, basta leggere la Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio su cui è pubblicata la Legge 30 del 2003 che recepisce i contenuti della delega sul mercato del lavoro di cui al "patto per l'Italia" purtroppo di stringente attualità e che nel titolo recita: "... norme in materia di interposizione e intermediazione privata nella somministrazione del lavoro". Somministrazione!!!! Come una bevanda, un genere alimentare, una merce appunto.

Sarà un percorso non facile quello dell'unità, al quale la CGIL per la sua storia non potrà che essere tenacemente e sinceramente protesa, con le mediazioni necessarie e possibili, come dimostrano le tante posizioni univoche su previdenza, mezzogiorno, fisco e le tante vertenze concluse unitariamente a livello nazionale e locale; tuttavia il nostro giudizio sulla destrutturazione del mercato del lavoro e dei diritti operato dal Governo con la nostra opposizione non è minimamente scalfito e tutti quanti, compresa la politica, hanno il dovere di misurarsi con la dura realtà dei fatti, non con le astrazioni e provando ad immaginare il percorso professionale, assicurativo, retributivo e pensionistico di un giovane all'ingresso nel mondo del lavoro con queste Leggi. Dubitiamo che ne esca la rappresentazione di un paese molto civile.

Economia Pistoiese

**“Contrastare i rischi
di declino industriale”**

Le proposte di CGIL CISL UIL per lo sviluppo e la qualità dell'occupazione

Nel precedente numero esponevamo le nostre preoccupazioni circa i rischi di vedere nel nostro territorio, come e forse più che in tutto il paese, un processo di declino industriale e della nostra intenzione di intervenire per contrastarlo coinvolgendo tutti gli attori sociali ed istituzionali.

Nelle settimane trascorse alcuni risultati si sono prodotti. Innanzitutto, attraverso un confronto con le segreterie di CISL e UIL e con il contributo delle categorie dei settori industriali, le nostre preoccupazioni si sono tradotte in un documento unitario di analisi della realtà economica e della qualità dell'occupazione della nostra



FOTO A. BIAGIANI

Pistoia 21 Febbraio '03 - Sciopero Nazionale Cgil - Industria e Artigianato

provincia e di proposta di un percorso per affrontarne i limiti e le carenze, che abbiamo presentato alle asso-

ciazioni datoriali e da rivolgere successivamente alle Istituzioni locali.

Segue a pagina 11



le manifestazioni in Provincia

- PISTOIA**
ore 9,45 Porta Lucchese
- AGLIANA**
ore 9,30 Piazza Gramsci
- CASALGUIDI**
ore 9,30 Piazza del Comune
- MONTALE**
ore 10,30 Circolo Arci
- QUARRATA**
ore 9,15 Casa del Popolo
- MONTECATINI**
ore 10,30 Piazza del Popolo
- PESCIA**
ore 9,30 Piazza Mazzini
- LARCIANO**
ore 10,00 Piazza del Comune
- MONSUMMANO**
ore 10,00 Piazza Giusti
- LAMPORECCHIO**
ore 15,30 Piazza IV Novembre

